



Isola Capo Rizzuto, 14/10/2019

*A tutti i genitori
Al personale docente
Al DSGA*

Via Sito Web/ Area comunicazioni

Comunicazione n. 26

OGGETTO: Elezioni dei rappresentanti nei Consigli di Interclasse/Intersezione/Classe a.s. 2019/2020.

Si comunica che nei giorni **22 – 23 - 24 Ottobre 2019** si svolgeranno le elezioni dei genitori rappresentanti, rispettivamente:

- dei consigli di classe della scuola secondaria di primo grado - **Martedì 22 Ottobre a partire alle ore 16,00**
- dei consigli d'Intersezione per la scuola dell'infanzia - **Mercoledì 23 Ottobre alle ore 16,15**
- dei consigli di Interclasse della scuola primaria - **Giovedì 24 Ottobre alle ore 16,00**

Nel sollecitare la partecipazione, si forniscono le seguenti ulteriori notizie in merito all'organo collegiale di cui sopra.

Il Consiglio d'Intersezione/Interclasse/Classe secondaria di 1° grado:

- a) è composto da tutti i docenti che operano nella scuola e da tanti rappresentanti dei genitori quante sono le sezioni o le classi (un genitore per ogni sezione/classe; 4 per la secondaria di 1° grado);
- b) in materia di coordinamento didattico e di rapporti interdisciplinari si riunisce con la sola presenza dei docenti;
- c) è presieduto, su delega del Dirigente Scolastico, dal docente collaboratore/coordinatore e si riunisce in orari non coincidenti con l'orario delle lezioni;
- d) ha il compito di formulare proposte riguardo all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione, di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti e genitori degli alunni.
- e) Le elezioni si svolgeranno con la seguente modalità:

SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- 1) si svolgeranno presso i plessi di competenza,
- 2) saranno precedute, da un'assemblea dei genitori, alla presenza degli insegnanti di sezione/classe con i quali ci sarà l'opportunità di approfondire le funzioni proprie del rappresentante da eleggere (*allegato 1*) e le problematiche generali e specifiche legate al processo d'insegnamento – apprendimento (contestuale sottoscrizione del patto educativo di corresponsabilità – *allegato 2*); l'assemblea esprimerà infine i componenti del seggio (tre genitori; in caso di un numero esiguo di presenti è possibile l'accorpamento di seggi) che riceveranno dagli insegnanti schede, verbale ed elenchi dei genitori;
- 3) finita l'assemblea inizieranno le operazioni di voto che sarà personale e segreto.

MODALITA' OPERATIVE GENERALI

In ciascuna classe, subito dopo la conclusione dell'assemblea, deve essere costituito un seggio elettorale onde facilitare e rendere rapide le operazioni di voto, quelle di scrutinio e di proclamazione degli eletti.

Il seggio è composto da 3 genitori, di cui 1 (il più anziano) eserciterà la funzione di Presidente di seggio e gli altri 2 scrutatori.

Saranno consegnati l'elenco degli elettori, le schede per le votazioni ed un verbale da compilare dopo lo spoglio dei voti a chiusura del seggio.

Il voto sarà personale e segreto; sarà espresso scrivendo i nominativi prescelti sulla scheda che verrà consegnata a ciascun elettore.

Ogni elettore potrà esprimere la preferenza su apposita scheda indicando il nominativo del genitore della sezione/classe d'appartenenza che intende votare.

- PER LA SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA potrà esprimere **1 preferenza**
- PER LA SECONDARIA DI 1° GRADO, non più di **2 preferenze**

Prima di votare dovrà apporre la propria firma sull'elenco degli elettori.

In caso di un numero esiguo di presenti è possibile l'accorpamento di seggi.

I genitori che hanno figli a scuola in classi diverse devono votare in ogni classe frequentata dai figli.

Il diritto di voto spetta ad entrambi i genitori e a coloro che ne fanno legalmente le veci, alle persone cioè a cui siano stati attribuiti poteri tutelari ai sensi dell'art. 348 del C.C.

E' necessario presentarsi a scuola muniti di un valido documento di riconoscimento.

Si invitano tutti i genitori ad esercitare il diritto di voto.

Al termine delle votazioni, tutti i materiali dovranno essere depositati presso gli uffici di segreteria.

I docenti sono pregati di dare comunicazione scritta alle famiglie tramite avviso sul diario degli alunni e di verificarne la presa visione.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Rosaura Di Giuseppe

Firma autografata omessa ai sensi
dell'art. 3 del D.L.gs n.39/1993

“Il documento informatico da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto ed è conservato dall'amministrazione secondo le regole tecniche previste dal
CAD – Circolare n. 62 del 30 aprile 2013”

DIRITTI E DOVERI DEL RAPPRESENTANTE DEI GENITORI DI CLASSE

IL GENITORE RAPPRESENTANTE NELLA SCUOLA

Le elezioni dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe si tengono ogni anno ad ottobre; le elezioni dei rappresentanti in consiglio d'Istituto sono triennali.

Questi consigli sono una componente essenziale degli organi di governo della Scuola e le decisioni adottate da questi organi concorrono a determinare la vita scolastica dei nostri figli e la qualità della Scuola. Essere rappresentante dei genitori costituisce una forma di servizio verso la collettività ed una pratica di democrazia.

COSA SIGNIFICA RAPPRESENTARE I GENITORI

Significa farsi portavoce d'interessi, opinioni, esigenze e sentimenti degli altri genitori della classe ed essere il tramite tra l'istituzione scolastica e le famiglie degli alunni.

Fondamentale, per chi assume quest'impegno, è l'incontro ed il confronto con gli altri genitori della classe, i docenti e tutte le componenti che operano nell'ambito scolastico, in un clima di collaborazione, tenendo sempre presente che la responsabilità educativa primaria dei figli spetta ai genitori.

Svolgere il ruolo di rappresentante di genitori, con serietà ed impegno, sarà il segno tangibile del sostegno che come genitori possiamo dare ai nostri figli ed a tutti i suoi compagni in una fase così importante della loro crescita.

DIRITTI E DOVERI

1. Il rappresentante di classe ha il diritto di:

- farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte, presso i propri rappresentanti al Consiglio di Istituto.
- informare i genitori, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico, circa gli sviluppi d'iniziativa avviate o proposte dalla Direzione, dal corpo docente, dal Consiglio di Istituto.
- ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio con almeno 5 giorni di anticipo
- convocare l'assemblea della classe che rappresenta qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell'assemblea, se questa avviene nei locali della scuola, deve avvenire previa richiesta indirizzata al Dirigente, in cui sia specificato l'ordine del giorno.
- avere a disposizione dalla scuola il locale necessario alle riunioni di classe, purché in orari compatibili con l'organizzazione scolastica
- essere convocato alle riunioni del Consiglio in cui è stato eletto in orario compatibile con gli impegni di lavoro (art.39 TU)

2. Il rappresentante di classe NON ha il diritto di:

- occuparsi di casi singoli
- trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della scuola (per esempio quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento)

3. Il rappresentante di classe ha il dovere di:

- fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'istituzione scolastica
- tenersi aggiornato riguardo la vita della scuola
- presenziare alle riunioni del Consiglio in cui è eletto (di cui fa parte di diritto)
- informare i genitori che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola
- farsi portavoce delle istanze presentate dai genitori
- promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta
- conoscere il Regolamento di Istituto conoscere i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali della Scuola



Patto Educativo di Corresponsabilità a.s. 2019/2020

- Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"*
- Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"*
- Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"*
- Visto la nota MIUR prot. N. 3214/2012, che ha diramato le Linee di indirizzo concernenti "Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa".*
- Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti".*
- Visto la pubblicazione delle regole sulla privacy e norme del garante aggiornata attraverso un comunicato stampa del 6 settembre 2012".*
- Viste le Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo al cyber bullismo emanate dal MIUR in data 15/04/2015*
- Vista la Legge n. 107 del 13/07/2015, art. 1 dal comma 33 al 44*
- Vista la Legge n. 71 del 29/05/ 2017 recante Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*
- Visto l'informativa ex art. 13 D.LGS n° 196/2003 e GDPR/2016 per il trattamento dei dati personali degli alunni e delle famiglie.*

Si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale l'Istituto vuole definire l'impegno reciproco, con gli studenti e le famiglie, nel rispetto dei diritti e dei doveri di ognuno, per la piena realizzazione del PTOF.

I rapporti tra scuola e famiglia sono la prima cerniera che connette il mondo degli affetti familiari con quelli delle relazioni e delle istituzioni sociali, ossia il mondo del privato con quello del pubblico. La scuola è una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e professionali, organismi, tempi, che necessitano di interventi complessi di gestione, attivazione, partecipazione e condivisione... La scuola, comunità fondata sui valori democratici e costituzionali, è impegnata nella crescita della persona in tutte le sue dimensioni e, in sinergia con le famiglie, Enti locali ed associazioni educative e professionali presenti sul territorio, opera per garantire la formazione e l'acquisizione di una "cittadinanza" attiva consapevole ed adeguata alle sollecitazioni della società.

Il Patto educativo di Corresponsabilità invita le parti che lo siglano, ad aumentare i livelli di attenzione e di impegno intenzionale e responsabile, nell'affascinante avventura educativa, per la promozione della crescita delle nuove generazioni.

DIRITTI E DOVERI DI ALUNNI, DOCENTI E GENITORI

L'alunno ha diritto	L'alunno deve
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Al rispetto della propria persona in tutti i momenti della vita scolastica. ▪ Di esprimere la propria opinione, nel rispetto delle persone e delle opinioni degli interlocutori. ▪ Di conoscere gli obiettivi educativo-formativi del suo curriculum e il percorso individuato per raggiungerli. ▪ Di conoscere in modo trasparente e tempestivo le valutazioni ottenute per operare una corretta autovalutazione e migliorare il proprio rendimento. ▪ Di fruire di iniziative per il recupero delle conoscenze e delle competenze. ▪ Di essere informato sulle norme che regolano la vita della scuola (regolamento di istituto). ▪ Alla tutela della propria riservatezza anche ai sensi del codice della privacy (D.L.vo 196/2003 e GDPR/2016). 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere e rispettare le norme della vita scolastica riportate nel Regolamento di Istituto, assumendo un atteggiamento di collaborazione e di rispetto verso tutte le componenti scolastiche. ▪ Contribuire in modo responsabile al dialogo educativo. ▪ Essere puntuale alle lezioni e frequentarle con regolarità. ▪ Seguire in modo attento le lezioni evitando d'essere fonte di distrazione per i compagni e di disturbo per l'insegnante. ▪ Eseguire con puntualità il lavoro assegnato (lezioni, compiti, altre consegne). ▪ Rispettare le scadenze delle verifiche e non sottrarsi alle verifiche senza VALIDO motivo. ▪ Manifestare all'insegnante ogni difficoltà incontrata nel lavoro in classe e a casa, al fine di mettere a punto strategie opportune per superare l'ostacolo. ▪ Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente. ▪ Spegner i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione (CM 15/03/07).* ▪ Favorire la relazione scuola-famiglia prestando cura alla consegna della documentazione. ▪ Rispettare tutti coloro che operano nella scuola. ▪ Rispettare i compagni e non assumere forme di prevaricazione. ▪ Rispettare le diversità personali e culturali, l'opinione e la sensibilità altrui. ▪ Comportarsi, in ogni momento della vita scolastica, in modo adeguato alle circostanze, ai luoghi, alle persone, nel rispetto delle norme che regolano la vita dell'istituto. ▪ Rispettare tutti gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola, evitando di provocare danni, avendo cura degli ambienti, delle strutture, degli arredi e degli strumenti anche al fine di mantenere accogliente e funzionale l'ambiente scolastico. ▪ Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola. ▪ Impegno a conoscere e rispettare le regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web al fine di contrastare il fenomeno del cyberbullismo. ▪ Impegno a non compiere atti di bullismo e cyberbullismo su compagni, coetanei, soggetti deboli e svantaggiati.

I docenti hanno diritto di	I docenti devono
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Essere rispettati in ogni momento della vita scolastica. ▪ Essere liberi nelle scelte didattiche e metodologiche, in linea con gli obiettivi del PTOF e le Indicazioni Nazionali. ▪ Partecipare ad iniziative di Formazione ed Aggiornamento. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispettare il patto formativo. ▪ Favorire la formazione dello studente come cittadino in possesso di capacità critiche, favorendo l'educazione alla tolleranza e la disponibilità all'accoglienza. ▪ Rispettare gli alunni come persone in ogni momento della vita scolastica. ▪ Creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e del senso di responsabilità incoraggiando gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze. ▪ Comunicare con chiarezza gli obiettivi didattico-formativi e i contenuti delle discipline sia in fase iniziale che finale. ▪ Comunicare con chiarezza i risultati delle verifiche e delle valutazioni -orali, scritte, grafiche e pratiche (laboratorio) - esplicitando i criteri adottati per la loro formulazione. ▪ Essere tempestivi e puntuali nella consegna delle prove corrette. ▪ Assicurare agli alunni un congruo ed adeguato numero di verifiche, orali e scritte, distribuite in modo opportuno nel corso del quadrimestre. ▪ Segnalare ai genitori problematiche relative a comportamenti scorretti degli alunni, al numero di assenze e ai ritardi dello studente ▪ Riservare ore di ricevimento per incontrare i genitori e informarli sull'andamento didattico. ▪ Assicurare il rispetto della legge sulla Privacy.

I GENITORI (o chi ne fa le veci) ai sensi dell'art.30 della nostra Costituzione si impegnano a:

- Conoscere l'offerta formativa dell'Istituto e il Regolamento.
- Assicurare la frequenza regolare e la puntualità dello studente alle lezioni.
- Collaborare al progetto formativo dei figli attraverso la partecipazione a riunioni, assemblee, Consigli di classe e colloqui.
- Interessarsi con continuità dell'andamento didattico del proprio figlio verificando periodicamente il diario, le assenze, i compiti assegnati e il libretto delle giustificazioni.*
- Mantenersi in contatto con i docenti della classe utilizzando, in primo luogo, le apposite ore di ricevimento.
- Segnalare tempestivamente eventuali problemi legati alla frequenza, alla motivazione, alla salute, al rendimento scolastico del figlio, per concordare eventualmente, ove necessario, provvedimenti e correttori all'azione didattica.
- Rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi inerenti sia l'area didattica che la relazione educativa.
- Risarcire la scuola per i danneggiamenti volontari arrecati agli arredi, ai servizi ed alle attrezzature provocate da un cattivo comportamento, anche in concorso con altri.
- Obbligo/impegno della famiglia a vigilare e educare i propri figli con riferimento alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, con riferimento anche a quanto previsto dalla legge 29.5.2017, n.71 e alle Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo al cyber bullismo emanate dal MIUR in data 15/04/2015.
- Formulare pareri e proposte direttamente o tramite la propria rappresentanza eletta nei consigli di Classe e nel Consiglio d'Istituto, per il miglioramento dell'offerta formativa.

- Il genitore può ricorrere entro 15 giorni, dalla comunicazione di eventuali procedimenti disciplinari a carico del figlio, all'Organo di Garanzia che avrà il compito di riguardare le decisioni adottate dagli organi collegiali della scuola.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- Garantire la piena attuazione del PTOF.
- Favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica.
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate in un'ottica di miglioramento continuo.

La "scuola" si impegna a:

- Creare un clima sereno e accogliente, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, il supporto nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.
- Impegno a prevenire e a contrastare il bullismo e il cyberbullismo promuovendo la conoscenza e la diffusione delle regole relative al rispetto tra gli studenti, alla tutela della loro salute, alla corretta comunicazione e al corretto comportamento sul web, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 71/2017.
- Osservanza delle regole di convivenza civile.
- Prestare ascolto e attenzione, ai problemi degli studenti, così da verificare ogni possibile sinergia con le famiglie.
- Realizzare le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel PTOF, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali.
- Tutelare il diritto di apprendere di ognuno.
- Procedere alle attività di verifica e valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento degli alunni, chiarendone le modalità e motivandone i risultati.
- Comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati conseguiti, alle difficoltà e ai progressi evidenziati oltre che agli aspetti inerenti il comportamento e la condotta.

** Valido solo per la Scuola Secondaria di I grado*

Firma dei genitori di accettazione, per quanto riguarda il proprio ruolo

.....

Firma dello studente/studentessa, per quanto riguarda il proprio ruolo

.....

Firma dell'/gli insegnante/i o del docente coordinatore, per quanto riguarda il proprio ruolo

.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Rosaura Di Giuseppe